

O beato S. Giuseppe,

sposo premuroso della Vergine Maria,
insegnaci la via dell'obbedienza a Dio
perché anche noi possiamo superare la giustizia degli uomini
e vivere nella sua volontà (cf. *Mt 1,19*).

Tu, **padre nell'accoglienza,**

che ti sei mostrato sollecito verso Maria tua sposa,
muta il cuore di quegli uomini
che calpestano la dignità delle donne;
fa' che si convertano all'amore e alla dedizione
che hai vissuto e testimoniato
anche nei momenti di prova e di esilio (cf. *Mt 2,13*).

Padre tenero,

che hai rivelato a Gesù il volto misericordioso di Dio,
sollecita gli uomini a recuperare l'amabilità,
ad accogliere la propria debolezza come dono,
a recuperare quella tenerezza che li rende
immagine visibile di Dio Padre.

Padre lavoratore,

insegnaci il valore del sacrificio
di mangiare il pane con il sudore della fronte (cf. *Gen 3,19*);
sostieni le nostre famiglie perché non si scoraggino
di fronte alle crisi economiche
e non cadano nelle mani di aguzzini senza scrupoli
che comprano la dignità per un piatto di lenticchie (cf. *Gen 25,34*).

S. Giuseppe, custode della Chiesa,

guarda con paterna bontà alle nostre comunità
perché, nell'ascolto della Parola e nutrita dell'Eucaristia,
crescano in sapienza e grazia
sulla via della carità e della fraternità.

Amen.

Don Pierluigi Nicolardi